



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2023

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 16394 del 21 Luglio 2023

Seduta ordinaria di 1^ convocazione, per venerdì 28 Luglio 2023 – ore 21.00

Deliberazioni:

31	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 26 MAGGIO 2023
32	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: QUINTA VARIAZIONE DI PEG ANNO 2023
33	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "RICHIESTE DI MOBILITÀ DI 5 AGENTI SU 7 DELLA POLIZIA LOCALE"
34	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2024/2026
35	ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025
36	BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000
37	APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE COMMI 2 E 3 DELL'ART. 14 DEL D.LGS 23 DICEMBRE 2022 N. 201 PER LA CONCESSIONE DI QUATTRO ANNI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE DEI CIMITERI CITTADINI
38	NUOVA COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE SOCIETÀ EMMEBI SRL VIA N. BIXIO / P.ZZA MERCATO – PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE.
39	INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO, AVENTE PER OGGETTO: DANNI CONSEGUENTI AI NUBIFRAGI CHE SI SONO ABBATTUTI NEL NOSTRO PAESE
40	INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO, AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DANNI CONSEGUENTI AI NUBIFRAGI CHE SI SONO ABBATTUTI NEL NOSTRO PAESE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 12 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Longo Matteo.

Assenti i consiglieri Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Vezzoli Federica, Turconi Andrea e Gasparri Marco.

È altresì presente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2023

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Come di consueto, la parola al Segretario Generale per l'appello e per verificare il numero dei presenti. Prego signor Segretario.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Con 5 assenze, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Innanzitutto una comunicazione al Consiglio. Pochi minuti fa sono state presentate due interrogazioni a carattere urgente. Ho chiesto, a chi poteva rispondere, che ci sarà una risposta nel corso del Consiglio. Saranno ovviamente messe in fondo all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 26 MAGGIO 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Al punto n. 1 all'ordine del giorno c'è l'“Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 26 maggio”. Come di consueto, chiedo ai Consiglieri presenti se c'è qualche modifica da inserire. No. Pertanto i verbali si considerano approvati.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: QUINTA VARIAZIONE DI PEG ANNO 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola all'Assessore Matera che deve comunicare al Consiglio una variazione di PEG per l'anno 2023. Prego Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Per comunicare che in data 22 giugno la Giunta ha effettuato una variazione di propria competenza, che consiste nello spostamento di 1.500 euro da quelli che sono gli stanziamenti della Protezione Civile agli stanziamenti per il rimborso delle spese di missione dei dipendenti del nostro Ente che sono andati a prestare aiuto in Emilia Romagna a seguito dell'emergenza legata all'alluvione, e che ringraziamo per la loro solidarietà.

La variazione serviva appunto per l'urgenza di finanziare queste spese, che poi verranno rimborsate dallo Stato.

Nella variazione di assestamento successiva, quindi, i fondi per la Protezione Civile sono stati poi pertanto ripristinati in quella che era la loro dimensione originaria. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "RICHIESTE DI MOBILITA' DI 5 AGENTI SU 7 DELLA POLIZIA LOCALE".

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola al gruppo del Centrodestra, a Longo, che presenta una interrogazione avente per oggetto una "Richiesta di mobilità di 5 agenti su 7 della Polizia Locale".

Come ho esplicitato durante la Conferenza dei Capigruppo, chiedo a chi interroga e anche a chi risponde di non entrare in problematiche di tipo personale, che mi vedrebbero costretto a richiamare chiaramente i relatori ed eventualmente a sospendere la seduta. Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Ovviamente, come già anticipato, non è mia intenzione assolutamente andare sul personale.

Premesso che siamo venuti a conoscenza, tramite accesso agli atti, che 5 agenti della Polizia Locale sui 7 in servizio hanno fatto richiesta di mobilità in data 31 marzo 2023.

Considerando che queste richieste sono indice di problematiche strutturali all'interno dell'ufficio Polizia Locale, che questa situazione non giova al benessere e alla produttività di tutti gli agenti, nonché ai servizi erogati poi ai cittadini.

Tenuto conto che i dipendenti comunali sono una delle risorse più importanti del Comune ed è compito dell'Amministrazione, congiuntamente ai Dirigenti, tutelare questi ultimi; che Rescaldina è un territorio non facile, per cui la presenza e la professionalità degli agenti di Polizia Locale è fondamentale.

Quindi noi interroghiamo il Sindaco e la Giunta per conoscere se la questione è stata portata all'attenzione della Giunta, in quanto non ci sono verbali formali che riportano questa cosa, e quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Longo. Do la parola al Sindaco per una risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Il tema è delicato ed è confermato anche dall'appello fatto dal Presidente prima della presentazione dell'interrogazione, in quanto parliamo di personale e, come ben sapete, non è competenza del Consiglio Comunale l'approfondimento di tematiche legate al personale, se non per le questioni organizzative.

Un po' sottolineo quello che viene definito nell'interrogazione un problema strutturale, devo comunque ahimè confermare che non si tratta di un problema strutturale. Questo è corroborato dal fatto che i servizi sono eseguiti nella loro interezza, anzi il corpo di Polizia Municipale di Rescaldina continua a prestare la propria opera anche all'interno delle convenzioni in essere. Una per tutte quella dell'asse del Sempione.

Quindi diciamo che i motivi in cui risiedono queste richieste di mobilità sono altri.

La questione è stata portata all'attenzione della Giunta. Sottolineo solo una questione tecnica, tra parentesi, tra gli agenti che hanno presentato la domanda di mobilità, c'è qualcuno che anche non ha l'anzianità prevista per un'istanza del genere.

Detto questo, a livello procedurale in realtà non esiste un'autorizzazione preventiva alla mobilità nel momento in cui non è individuato un Ente di destinazione, quindi abbiamo colto, come dicevo prima, queste istanze non rispetto al reale strumento che è utilizzato, ma come espressione di, chiamiamolo, un disagio.

Detto questo, sono state appunto avviate le procedure che sono previste dal contratto nazionale e dai rapporti di lavoro, quindi è stato interpellato anche il medico del lavoro e il datore di lavoro, che non è il Sindaco, ma c'è un responsabile ed è un datore di lavoro all'interno dell'Ente Comune, e la questione è in fase di approfondimento e di verifica.

Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione? Capire, in seguito a questi approfondimenti fatti, quali possono essere le possibili soluzioni per andare sicuramente a intervenire su aspetti che, ripeto, non sono tanto strutturali, ma quanto più di ambiente di lavoro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie signor Sindaco. La parola di nuovo all'interrogante Longo per una breve replica e per dire se è soddisfatto o meno della risposta, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Diciamo che sono parzialmente soddisfatto perché è una risposta un po' molto formale, molto a rimandare agli uffici.

Posso capire la difficoltà della politica ad entrare in queste dinamiche, perché sono molto procedurali e molto delicate, però sicuramente non è competenza del Consiglio Comunale approfondire questi dinamiche, però sicuramente è competenza di un Consigliere, almeno nostro ma sicuramente anche vostro, riscontrare questa problematica, questo possibile disagio, anche per il servizio svolto per i cittadini, e metterlo alla vostra attenzione.

Non vogliamo cercare una soluzione. Vogliamo capire che la tematica sia chiara, la state affrontando, per quanto nei limiti della politica, perché so che poi sono i Dirigenti e i Sindacati, eccetera, che seguono l'iter, però comunque ci vuole secondo me un impegno politico affinché questa situazione venga superata, al di là delle procedure d'ufficio, perché sennò, se tutto è in capo all'ufficio, cosa siamo qua a fare.

Poi mi dice che è stata portata all'attenzione della Giunta, però noi non vediamo nessun verbale, cioè è stata informalmente, immagino.

E' stata portata all'attenzione della Giunta e voi cosa avete fatto? L'avete rimandata agli uffici, immagino.

Sulla problematica strutturale, anche qua forse mi sono espresso in maniera errata nell'interrogazione, ma intendevo dire che se questi 5 agenti hanno espresso la volontà di andare via, non è perché si sono tutti trasferiti alle Bahamas, o a Roma, e quindi vogliono trasferirsi, ma l'hanno fatto perché c'è un problema, probabilmente relazionale all'interno dell'ufficio di Polizia Locale.

Sta di fatto che comunque tutte queste procedure sono avviate, ma era il 31 marzo, oggi siamo a luglio, sono passati marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto ormai salta perché siamo in ferie, sono 5 mesi, e credo che per un dipendente, sia i 5 che hanno fatto la richiesta, che per gli altri, non sia bello stare così tanto tempo in una situazione del genere.

Capisco che non si può risolvere in un mese, però secondo me, sia da parte anche poi di chi deve gestire queste cose, quindi la parte un po' burocratica, gli uffici e i Dirigenti, non lo so se non è una priorità o difficoltà nel gestire la situazione.

Sta di fatto che noi riscontriamo che ci sono 5 agenti che se ne vogliono andare e quindi siamo preoccupati: preoccupati della situazione dei dipendenti, preoccupati del servizio erogato. Tutto qua.

E vogliamo accertarci che la politica, per quanto possibile, cerchi di far uscire dall'empasse questi..., cioè cercare, non dico di risolvere la problematica, ma esortare gli uffici affinché riescano a trovare una soluzione a questa problematica, sia nel bene che nel male, perché poi, se non si giunge a una soluzione, qualcosa bisognerà fare, non si può rimanere così per sempre. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 4 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2024/2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Siamo già al quarto punto dell'ordine del giorno. La parola al Sindaco per la "Presentazione del documento unico di programmazione". Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

No no no, è da qualche anno che lo presento io, avendo l'Assessore anni fa chiesto un passaggio di competenze, quindi è un paio d'anni che lo presento io.

Mi sono anche scritto l'intervento perché è un tema complesso, e più che altro stavo ricordando quando con il Consigliere Casati, in occasione della nota di aggiornamento del DUP, ci si chiedeva quali fossero le tempistiche della nota di aggiornamento, invece dell'approvazione del documento vero e proprio, e quindi non della nota di aggiornamento.

Quindi la questione è che il documento unico programmatico si approva entro il 31 luglio, in concomitanza con la verifica degli equilibri del bilancio dell'anno precedente.

Detto questo, abbiamo sempre manifestato forte criticità a questo documento, e quindi vado a presentare, ma in realtà non procederò alla presentazione del documento unico programmatico nei suoi contenuti, semplicemente perché, come abbiamo sempre sottolineato, nell'adempimento delle procedure di programmazione dell'Ente, tale strumento, nella logica della sua introduzione avvenuta proprio con la riforma degli strumenti di programmazione degli Enti Locali, dal punto di vista finanziario, come abbiamo sempre detto, è disatteso alla sua origine, sia per il quadro della finanza locale instabile, sia per la condizione di assoluta incertezza delle risorse, particolarmente amplificata in questi anni dagli innumerevoli eventi imprevedibili straordinari accorsi, a cui sono seguiti, anche da parte del Governo e Regione, una serie di provvedimenti straordinari. Non per ultimo l'evento climatico registrato la scorsa settimana, per cui abbiamo registrato ingenti danni alle strutture pubbliche, e a cui in qualche modo dovremo far fronte, con la speranza appunto di uno stanziamento di risorse straordinarie da parte di Regione e Governo.

Mi permetto e colgo l'occasione per dare risposta all'interrogazione, a questo punto, facendo questa esposizione perché, proprio in riferimento a questo evento, la prima interrogazione, poi se vogliamo riprendiamo il discorso, la prima interrogazione mi sembra si riferisca all'entità dei danni. Chiedo conferma alla Capogruppo.

Noi abbiamo rilevato danni su tutte le strutture pubbliche, in modo particolare su quelle rescaldesi, anche su quelle rescaldinesi, in seguito agli eventi del 24 e del 25.

Praticamente abbiamo le strutture delle coperture di Via Tintoretto, Villa Rusconi, del Palazzo comunale, dell'impianto sportivo di Via Roma, della scuola secondaria Raimondi a Rescalda, che sono praticamente tutte danneggiate.

A Villa Rusconi sono esplosi lucernari, ci sono differenti tegole bucate; allo stesso modo si sono registrati danni agli appartamenti ERP di Via Etna.

Tutto questo è stato documentato molto velocemente, anche attraverso l'utilizzo e la disponibilità di alcuni cittadini che ci hanno consentito di utilizzare dei droni.

La stima è stata fatta in modo sommario abbastanza velocemente, proprio perché la Regione Lombardia - e qui spero di chiarire anche l'equivoco che si è generato in questi giorni - ha promosso in data 24 luglio una ricognizione dei danni, una raccolta dati per andare a supportare quella che è la domanda di riconoscimento di calamità naturale presentata al Governo.

I dati li abbiamo raccolti in fretta per l'evento del 21, perché Regione ha indicato in 7 giorni il termine per la presentazione di questa ricognizione.

Se non che, a fronte dei problemi dell'applicativo, perché nella piattaforma è possibile caricare anche i file delle immagini, e quindi diventa un volume di file molto considerevole, tant'è che oggi pomeriggio ci sono stati problemi per l'inserimento, appunto, delle nostre schede, e ho avuto

conferma poc'anzi che la Comandante Dall'Orto è riuscita pochi minuti fa a inviare la richiesta, a caricare la richiesta di tutti i file sul portale.

Il chiarimento ricevuto anche da Regione Lombardia è stato che questi dati potranno essere comunque aggiornati, anche perché per gli eventi del 24 e del 25 il termine ultimo è il 31 di trasmissione dei dati.

Come dicevo prima, i danni li abbiamo registrati pressoché in tutte le strutture pubbliche, per un valore all'incirca - ripeto, è una stima approssimativa al momento - di più di 600.000 euro. Già immagino quello che invece sarà il dato raccolto da Regione Lombardia.

Al contempo Regione Lombardia ha chiesto in questo applicativo, che si chiama RASDA, cioè raccolta schede danni, di indicare anche le eventuali segnalazioni pervenute dai cittadini.

Questo ha comportato che la scheda prevedeva anche di indicare e spuntare alcune voci che erano relative a inagibilità o interruzione delle attività produttive.

Questa mancata spunta non consentiva di procedere al perfezionamento dell'istanza e all'invio dei dati.

Per cui sembrava veramente fosse una forma di raccolta ai fini di un eventuale risarcimento. In realtà ci è stato consigliato, e questo è stato il modo operativo con cui abbiamo proceduto all'invio dei dati, di segnare comunque un n. 1, anche in mancanza e in assenza di provvedimenti di questo genere, che in altri Comuni sono stati invece presi, per poter inserire comunque i danni.

Sono pervenute oggi, solo per i privati, 239 domande, per una stima approssimativa di un milione di euro. E questo è milione di euro di danni ai privati, con altrettanti dicevo prima 600.000 euro sulle strutture pubbliche.

Quindi questo è il dato che il Comune di Rescaldina ha inviato per l'evento del 21, quindi venerdì 21.

Attendiamo e abbiamo dato possibilità di presentare anche la segnalazione dei danni del 24 del 25 perché, in accordo con i Comuni dell'Alto Milanese, che hanno visto degli eventi maggiori, a differenza del Comune di Rescaldina, proprio in quei due giorni, abbiamo condiviso questo format, utilizzato da una piattaforma nota di Internet, per cui l'inserimento dati potrà essere fatto - se ne è premurato il Comune di Buscate - dove la sintesi di quelle che sono le stime e il numero di domande, è un automatismo del programma, e ciò consente di sollevare anche gli uffici - lavoro che da noi ha fatto l'ufficio URP e la Comandante Dall'Orto - di quantificazione dei dati e di trasmissione.

Non tutti hanno inviato le documentazioni fotografiche e molte stime non sono a fronte di preventivi o spese già affrontate, ma sono delle stime del cittadino, e quindi è evidente che questo è un dato molto aleatorio, ma io capisco la volontà e posso comprendere la volontà di Regione Lombardia di andare a supportare verso il Governo l'istanza, perché i danni sono stati veramente ingenti.

È evidente che noi avevamo fatto anche una programmazione di alcune opere e, a questo punto, riprendo il discorso sul documento unico programmatico, a fronte anche di queste notizie, in quanto, proprio a fronte di questa condizione, l'aleatorietà di questo documento quest'anno assume un ulteriore elemento censorio perché, se si considera questo strumento quale presupposto generale affinché poi il bilancio di previsione diventi la sua attuazione pratica, quindi quello futuro, il prossimo bilancio di previsione, diventi la sua attuazione pratica, ovvero che il documento sia presupposto generale per allineare i contenuti delle linee programmatiche politiche e lo stanziamento delle risorse necessarie per la loro concreta attuazione, è evidente che quest'anno il riferimento temporale 2024/2026 fa decadere le ragionevoli motivazioni politiche di una puntuale declinazione, perché andremo a fare una previsione di un'Amministrazione che non vedrà coinvolto questo Consiglio Comunale, ma ci saranno, come ben sappiamo, le elezioni il prossimo giugno 2024.

È altresì evidente però che l'Ente Comune di Rescaldina, che esiste nonostante noi, deve adempiere a queste procedure, affinché non sia compromesso il suo ordinario funzionamento.

Per questi motivi, con la mia personale e totale responsabilità, ho preferito inviare e presentare il documento così come redatto negli ultimi anni, apportando dei leggerissimi aggiornamenti, riservandomi, come già fatto in passato, la possibilità di un eventuale aggiornamento prima della sua presentazione per la definitiva approvazione, che avverrà in settembre, o comunque presentazione all'ordine del giorno. È un po' presuntuoso l'approvazione, andrà a votato, quindi, ho

sbagliato il termine, se vogliamo. Quindi la sua presentazione al Consiglio di settembre per l'eventuale approvazione.

Infatti ritengo che nell'ultimo anno questo documento dovrebbe assumere più una connotazione di relazione di fine mandato, proprio per i presupposti che ho detto prima, che non quella programmatica, con una prospettiva e per ragioni che sento l'obbligo di legare necessariamente ai prossimi punti all'ordine del giorno. E permettetemi per questo una digressione in tal senso, in quanto li ritengo strettamente collegati per quel discorso di nota di aggiornamento e approvazione del documento unico di programmazione.

Saremo infatti a breve chiamati ad esprimerci in merito all'assestamento di bilancio 2023/2025 e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, riferiti appunto al bilancio previsionale 2023.

E anche se lavoreremo per portare in approvazione il prossimo bilancio previsionale entro la fine dell'anno, come è previsto dalla norma, consapevoli però che annualmente puntualmente intervengono proroghe che consentono alle Amministrazioni di approvarlo nei primi mesi dell'anno, a volte anche fino a luglio è stata concessa l'approvazione del bilancio previsionale, quello del 2023 risulta di fatto l'ultimo vero bilancio di previsione approvato da questo Consiglio Comunale.

Personalmente considero questo in un contesto, come ho prima descritto, altamente variabile. Per declinare tutti i ragionamenti possibili, questo è il più importante momento del mio mandato, in quanto stiamo per deliberare di fatto le condizioni economiche e finanziarie con cui l'Amministrazione, che ho l'onore e l'onore di condurre, consegnerà il Comune di Rescaldina ai futuri prossimi amministratori.

Sono certo che la presentazione dell'Assessore Matera sarà come sempre puntuale e ineccepibile, come sono certo, come è accaduto in Commissione, che la discussione si concentrerà e saranno richiesti chiarimenti sulle singole voci e sui differenti provvedimenti di allocamento delle risorse. Questa è la normale discussione che abbiamo sempre fatto sui bilanci.

Mancano ancora molti mesi alle elezioni. Ci saranno ancora importanti temi e pratiche da governare, ma mi permetto di fare un'analisi più generale e ricordare invece gli importanti traguardi raggiunti che appunto consegneremo ai prossimi amministratori.

In questi anni abbiamo risanato con rateizzazione i debiti fuori bilancio, che erano più di mezzo milione; abbiamo restituito oneri per un valore di quasi 400.000 euro; pur considerando l'accensione di un mutuo in questo mandato di 980.000 euro, registriamo una riduzione del debito pubblico, proprio per l'estinzione di mutui contratti precedentemente; da nove anni non utilizziamo oneri per la copertura di spese correnti, e a tal proposito ringrazio ulteriormente l'Assessore Matera per la sua fermezza su questo punto, perché negli anni abbiamo avuto anche modo e motivi per utilizzare oneri, visto quello che abbiamo dovuto affrontare. Ricordo solo una pandemia e una guerra.

E quindi non avere utilizzato oneri per andare a coprire la spesa corrente, è un risultato notevole. Ricordo solo che in anni passati abbiamo raggiunto cifre fino al 75% degli oneri utilizzate per coprire le spese correnti.

Abbiamo azzerato o meglio c'è stato l'azzeramento del disavanzo tecnico, ammontava a 902.000 euro, da riaccertamento straordinario. Da due anni infatti, secondo questa regola contabile, abbiamo la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione; cosa che in precedenza, per le regole contabili, non poteva avvenire, con un anticipo di 24 anni rispetto alla previsione prevista dalla legge. Infatti siamo rientrati nei parametri in sei anni invece che in 30, come appunto è dato dalla previsione di legge.

Ricordo che con questa possibilità abbiamo potuto finanziare l'anno scorso gli interventi per la riqualificazione degli impianti della scuola secondaria Ottolini e che quest'anno avevamo - chiedo perdono se uso il condizionale - avevamo deciso, con l'applicazione di avanzo, di andare a finanziare parte della ristrutturazione della facciata di Villa Rusconi, che ammonta a un valore di 175.000 euro e noi avevamo e abbiamo intenzione di allocare risorse per 50.000 euro dell'avanzo di amministrazione.

Abbiamo ridotto i tempi di pagamento verso l'esterno dei servizi e fornitori, ormai in linea con i 30 giorni previsti dalla normativa. In passato il comune pagava a 60-80-90 giorni e forse in qualche caso ancora di più.

Abbiamo ridotto, anzi azzerato, negli ultimi due anni il ricorso all'anticipazione di cassa. È facoltà dell'Ente andare a pagare, anche se nella cassa non sono ancora arrivate le entrate. Questa

casistica è stata azzerata negli ultimi due anni e abbiamo sempre pagato con la disponibilità di liquidità sul conto corrente.

Abbiamo per ultimo intercettato risorse esterne, quindi bandi e quant'altro, per un valore - io non ho fatto il calcolo preciso - ma siamo al di sotto dei 10 milioni di euro. È vero che gran parte di questi sono il bando PINQuA che cuba sei milioni, ma poi altri 2-3 milioni li abbiamo intercettati per contributi e bandi erogati sia da Regione che dal Governo.

Nella piena consapevolezza di quanto lavoro ancora ci sia da fare, perché è evidente che il paese ha bisogno di tanta, tanta attenzione ancora, e ritenuto che le carenze di cui ho piena consapevolezza possono e potranno essere sanate solo con una condizione: gestione economica dell'Ente, chiara, sana e trasparente, noi penso abbiamo creato il presupposto e le condizioni affinché questo avvenga e ringrazio l'Assessore Matera per aver compiutamente raggiunto l'obiettivo.

Non sto dicendo che non mancano le criticità, ma abbiamo creato buoni presupposti per andare a risolvere le problematiche, non solo far funzionare le cose, perché una delle frasi che mi sono sentito dire di più per il verde, per le manutenzioni "Ah, ma prima le cose funzionavano". A che prezzo però? Non bisogna solo far funzionare le cose, ma fare le cose fatte bene, come diceva un mio caro parente, ovvero che i servizi erogati e tutto quanto in capo all'Ente possa essere attuato in modo efficiente, economico ed efficace.

Sono consapevole che sull'efficienza ed efficacia oggi ci sono molti temi lacunosi, ma questo potrà essere sanato proprio per le condizioni che abbiamo creato, nel pieno rispetto delle regole e delle leggi.

Il percorso non è ancora completo e, non lo dico io, ma gli atti e la storia del nostro paese, a Rescaldina fino ad oggi purtroppo non è mai stato così. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco per la presentazione del DUP. Ricordo che su questo punto non c'è discussione.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Chiedevo al Sindaco, quindi il documento effettivo che noi dovremmo andare ad approvare a settembre, ci deve ancora essere trasmesso? Ho capito bene? Tempi?

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Secondo le regole, il documento che viene approvato viene comunicato con la convocazione del Consiglio Comunale.

Sarà mia premura lavorare questo agosto per darvi modo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Sto chiarendo, perché il documento in realtà verrà messo a disposizione dei Consiglieri da domani. Questo documento viene pubblicato e inviato domani, però il documento, ripeto, stiamo inviando l'ultima nota di aggiornamento. Non ho apportato quelle modifiche di cui ritengo sia opportuno e necessario applicare a questo documento, per renderlo un documento che sia più coerente alla realtà, ovvero un documento programmatico che va a programmare un triennio in cui questo Consiglio Comunale non sarà presente.

Quindi, a differenza di quello che è stato fatto fino ad oggi, andare ad indicare i punti fermi che sono stati raggiunti, limitando al minimo quella che può essere l'azione programmatica dell'Ente, perché non ho questa presunzione, cioè alcune voci saranno riportate perché ci sono delle voci economiche del quadro finanziario che, per il buon funzionamento dell'Ente, sono degli automatismi che vengono riportati, ma mi sembra assurdo andare a scrivere tutta quella parte politica su un triennio in cui nessuno ha garanzia di sedere nelle sedie che oggi occupate.

E questo è un lavoro che mi premuro di fare durante il mese di agosto ed inviarvi per tempo, non una settimana prima, gli eventuali aggiornamenti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco per questa precisazione. Quindi mi sembra a questo punto tutto chiaro. Quindi sicuramente nel Consiglio Comunale di settembre, questo Consiglio Comunale dovrà discutere appunto del DUP.

OGGETTO N. 5 – ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Quinto punto all'ordine del giorno è l'assestamento al bilancio di previsione 2023/2025. Matera, prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie. La variazione di assestamento al bilancio di previsione 2023 ha un importo netto pari a 1.276.000 euro circa.

Questo importo netto è il risultato dei saldi che vanno a costituire le variazioni delle entrate e, ovviamente anche a pareggio, le variazioni che intervengono nelle voci di spesa.

Queste variazioni, che costituiscono gli importi lordi, dal lato delle entrate sono pari a circa 1.345.000 euro di maggiori entrate e circa 69.000 euro di minori entrate.

Gli importi lordi che invece riguardano la parte del bilancio legata alle spese sono pari a circa 1.510.000 euro per quanto riguarda le maggiori spese, e circa 234.000 euro sulle minori spese.

La variazione, invece, se la analizziamo scomponendola tra quelle che sono le risultanti della parte corrente e della parte capitale, presenta questi saldi netti: circa 163.000 euro per la parte corrente, circa 1.099.000 euro per la parte in conto capitale e 14.000 euro per i servizi conto terzi e le partite di giro.

Quindi possiamo dire che sostanzialmente è una variazione che, all'interno dei suoi saldi netti, interviene in modo quasi esclusivo in quella che è la sezione degli investimenti.

Dal lato delle entrate di parte corrente, le principali variazioni riguardano 90.000 euro circa di maggiori entrate tributarie, di cui 70.000 euro per maggiore avvisi di accertamento e 20.000 euro per adeguamento di quanto effettivamente emerso con la bollettazione a titolo di tassa rifiuti; 52.000 euro sono maggiori entrate legate al bando Estate Insieme di Regione Lombardia.

Invece se ci spostiamo nella parte delle spese, sempre di parte corrente, le principali variazioni sono 60.000 euro circa di spese per la riscossione tributaria; 60.000 euro di incrementi sulla gestione patrimoniale, di cui 15.000 euro è un incremento di fondo manutenzioni ordinarie; 22.000 euro di maggiori spese sulla manutenzione del patrimonio; 17.000 euro di maggiori spese sul canone di riqualificazione energetica delle scuole.

Poi abbiamo 45.000 euro di spese legate sempre al bando regionale Estate Insieme, la cui parte residua, per arrivare comunque a totalizzare il contributo che ci viene erogato, è inserita a bilancio attraverso una variazione di competenza della Giunta; 28.000 euro sono maggiori spese per la gestione del territorio, di cui 15.000 euro su maggiori manutenzioni delle strade e 13.500 euro per servizi legali legati al settore urbanistico.

Poi abbiamo 27.000 euro di minori spese legate all'assistenza invalidi per un aggiornamento appunto sulla valutazione degli interventi, e 30.000 euro di riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, su cui viene fatto l'adeguamento per quelle che sono le variazioni generali intervenute all'interno delle entrate.

Passiamo invece alla gestione di parte capitale. Per quanto riguarda le maggiori entrate, abbiamo 50.000 euro, come ricordava il Sindaco poco fa, di applicazione di avanzo che poi, come vedremo nelle spese, è finalizzata a finanziare una parte di quella che è la riqualificazione di Villa Rusconi; 55.000 euro di contributi da parte di Regione Lombardia, di cui 30.000 euro per il bando telecamere e 25.000 euro come rimborso per l'abbattimento delle barriere architettoniche da parte dei privati, quindi Regione rimborsa i privati che abbattano all'interno delle loro abitazioni le barriere architettoniche; e poi abbiamo un milione di euro per la riqualificazione della Piazza Mercato e della Torre Amigazzi, quello che meglio conosciamo come bando PINQuA, di cui 500.000 euro da parte del GSE e 500.000 euro sempre sulla riqualificazione dell'area.

Invece i principali interventi legati agli investimenti sono 30.000 euro per l'acquisto di telecamere finanziate, come vedevamo poco fa, con il bando di Regione Lombardia, e 175.000 euro appunto per la riqualificazione della Villa Rusconi. E poi abbiamo ovviamente il milione di euro relativo al bando PINQuA e quindi alla riqualificazione della Torre Amigazzi.

Infine, per un piccolo importo di 13.000 euro, la variazione interviene anche sull'esercizio 2024. E' una variazione funzionale all'inserimento in bilancio di parte dei fondi di Regione Lombardia sul bando Estate Insieme, che appunto verranno erogati nel 2024. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La discussione è aperta ovviamente. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. E' sempre difficile seguire Matera perché in effetti viaggia spedito. Vediamo se riusciamo a farle un po' più tranquillamente queste variazioni.

Per quanto riguarda le entrate dell'anno 2023, 50.000 euro applicazione dell'avanzo per le spese di Villa Rusconi, ok.

Maggiori accertamenti TARI, mi sono segnato in Commissione, stiamo parlando di 89.250 euro. Questi sono stati maggiori accertamenti recuperati dalla Società ICA che ci cura l'incasso di questi tributi?

Poi ci sono altri 98.000 euro per l'Estate Insieme e i centri estivi, che praticamente raddoppiano, anzi triplicano forse quello che era l'importo iniziale; canone unico di accertamento, questo qua sono 26.750 euro, se anche questo fa parte di un maggiore accertamento da parte sempre dell'ICA o da parte dei nostri uffici.

Faccio assieme sia parte ordinaria, sia conto capitale, in modo tale da seguire lo sviluppo del foglio che ci è stato dato.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, il titolo 4, ci sono questi 554.000 euro per la Torre Amigazzi. Mi è stato detto che questo è un incremento di fondi stanziati, a fronte di aumenti prezzi, aumenti dei costi delle materie prime; in più ci sono altri 500.000 stanziati dal GSE per l'efficientamento energetico. Rimango allibito dall'efficienza della Pubblica Amministrazione, tutti dicono che la burocrazia in Italia è lentissima, e invece qua c'è da rimanere stupiti: non è stato ancora mosso un dito e già arrivano gli incrementi per gli aumenti dei prezzi, per gli aumenti delle materie prime. E' veramente da rimanere allibiti. Comunque questo è.

Noi su questo argomento, lo abbiamo sempre detto e lo ribadiamo, non siamo assolutamente d'accordo, noi del Centrodestra unito. Abbiamo detto che non riteniamo opportuna questa spesa e, dobbiamo dirlo ancora una volta, che questi soldi, ossia 5 milioni, più un milione che arriva adesso, più un milione che sono stati spesi per comprare lo stabile, chiamiamolo così, della Torre Amigazzi, sono 7 milioni.

Bisogna dire che questi sei milioni devono essere restituiti dai cittadini rescaldinesi, l'ho già scritto e l'ho già detto tante volte, ma vale sempre la pena ripeterlo: non è che li devono restituire i cittadini rescaldinesi in quanto tali, ma li devono restituire i cittadini rescaldinesi in quanto italiani, e questi soldi vanno restituiti a chi ce li ha dati. Quindi spesi in questa maniera, noi non riteniamo opportuno.

Programma 4, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, maggiori costi per il concessionario ICA. Mi aveva detto in commissione il Dottor Gobbo che questo è l'aggio che noi paghiamo, più l'incremento di quanto questa ICA ha saputo scovare da parte di coloro che non hanno pagato diligentemente quello che dovevano pagare. Mi piacerebbe sapere, e chiedo all'Assessore, quant'è la percentuale che paghiamo all'ICA per questo.

Dopodiché le entrate per le telecamere vanno benissimo.

Aumento luce e gas purtroppo lo subiamo tutti.

C'è questa "Restiamo insieme", questa missione 5, programma 2, dove inizialmente erano appostati 33.000 euro, adesso c'è un incremento di 45.000 euro. Se sono spese manifestatesi durante l'anno e che non erano state previste nel bilancio di previsione.

Poi qua c'è manutenzione ordinaria strade e piazze da 40.000 euro si passa a 68.000 euro, ma io penso che in questo capitolo ce ne vorranno molte, ma molte di più di 68.000 euro per sistemare le strade e le piazze di Rescaldina.

Poi nella parte uscite ci sono il milione di euro che abbiamo detto per la Torre Amigazzi, ci sono spese per l'esercitazione della Protezione Civile, su queste condividiamo pienamente.

Lasciamo perdere il 2024 perché, come ha già detto il signor Sindaco in precedenza, non è argomento da trattare in questo momento. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Se Matera è già pronto per una risposta, prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie. Tento di andare per ordine. Gli 89.250 euro dal lato delle entrate... Partiamo dall'inizio. 50.000 euro di applicazione di avanzo, è corretto, sono per parte della riqualificazione Villa Rusconi, avanzo che finanzia una spesa di investimento.

Poi 89.750 euro: 70.000 euro sono relativi ad accertamenti tassa rifiuti anni precedenti, invece 20.000 euro sono relativi a TARI ordinaria, quindi il ruolo ordinario che esce, non è legato agli accertamenti, quindi o nuove utenze, o comunque quando esce fisicamente il ruolo, viene aggiornato quello che si era appostato a bilancio in base all'effettività del ruolo che è uscito.

I 26.750 euro del titolo 3, la cifra più importante che compone quei 26.750 euro non è un'entrata di carattere tributario, ma è legato a entrate per le antenne telefoniche, quindi il canone che viene pagato per l'installazione di antenne telefoniche sul territorio comunale.

Poi mi chiedeva la percentuale di aggio. Non c'è una percentuale unica, dipende dai servizi che vengono gestiti. Abbiamo per la riscossione coattiva il 6% più l'IVA - tutto IVA al 22 - per gli accertamenti abbiamo il 16% più l'IVA, e per il canone unico l'11,5% più l'IVA. L'aggio che viene corrisposto, quindi la maggior parte della cifra che è stata appostata come maggior spesa per la riscossione dei tributi comunali, è legata agli incassi, quindi l'aggio viene corrisposto nel momento in cui esce l'avviso di accertamento o esce la cartella di riscossione coattiva e avviene il pagamento da parte di chi riceve il documento.

Quindi si tratta di pagamenti che possono essere anche di emissioni di anni precedenti. Dipende da quando viene effettivamente poi riscosso, perché la maturazione dell'aggio, il diritto alla riscossione dell'aggio avviene nel momento in cui, a emissione del documento, avviene il pagamento del documento stesso.

Il bando, ho commesso un errore, non si chiama Estate Insieme, mi correggono, ma "Restate Insieme", ho fatto un po' una polpetta rispetto a quello dell'anno scorso.

I 45.000 euro sì, sono relativi al nuovo bando, e quindi sono una spesa che viene direttamente finanziata da un'entrata di pari valore.

Penso di aver trattato tutti i punti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il Sindaco che vuole intervenire, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Solo per commentare quanto sottolineato dal Consigliere rispetto ai 500.000 euro più i 500.000 euro di maggior finanziamento del bando PINQuA.

I primi 500.000 euro sono un provvedimento che riconosce il 10% dell'opera per appunto l'aumento dei costi. Questo è un provvedimento adottato dal Governo che adesso, fino a prova contraria, è espressione della vostra parte politica, ben venga abbia fatto questo provvedimento e che riconosce il 10% a fronte di tutta quella crisi che c'è stata per l'innalzamento dei prezzi. Sono arrivati e ben venga che arrivino.

L'altra invece è una procedura che è stata attivata dagli uffici e dal progettista. Bisogna lì invece mandare una documentazione e, a fronte del raggiungimento anche a livello progettuale di determinati obiettivi per quelli che sono gli aspetti legati all'efficientamento energetico, io ricordo che nel progetto PINQuA è previsto il geotermico e i pannelli solari, quindi realisticamente un tendere all'autosufficienza energetica, perché poi sappiamo che questo nella realtà, per questioni tecniche, non è il 100%, però tutte le opere sulla carta portano ad avere un futuro edificio autonomo dal punto di vista energetico.

A fronte di questi requisiti raggiunti, il GSE, che è un organo governativo, riconosce appunto il 10% rispetto a quella che è la spesa progettuale.

E' tutto normale, mi sembra che sia lodevole quanto operato dal Governo, dall'Amministrazione e dai progettisti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Interviene il Capogruppo del Centrodestra Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Volevo tranquillizzare il Sindaco sulle conoscenze che abbiamo dei meccanismi del PNRR, che sono meccanismi dettati a livello governativo. Governo che per fortuna sta facendo di tutto per portare a termine i progetti buoni e meno buoni che sono stati presentati in questo grande contenitore che si chiama PNRR.

Quello che noi stiamo dicendo, a parte l'osservazione sull'efficienza dell'arrivo delle risorse, che è un plauso all'attività del Governo, stiamo dicendo che noi non siamo per niente convinti di questo progetto, non ne vediamo l'utilità e neppure la bontà, per cui siamo contenti che il Governo sia efficiente per tutti i progetti che in Italia sono stati presentati.

Non vediamo la ricaduta positiva in Rescaldina su questo specifico progetto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Gilles.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Così per alimentare un po' il confronto politico anche su un tema importante per l'Italia. Questa sua osservazione però mi fa un po' riflettere, perché io dall'altra parte ho invece un po' di confusione nel capire e determinare quali siano attualmente le scelte del Governo, perché voi contestate la bontà di questo progetto che mira alla qualità dell'abitare, tolto come si è poi configurato nella realtà rescaldinese, ma quello è il progetto che il PNRR sta finanziando, cioè il problema casa, che è un problema reale.

Dall'altra parte, notizie di questi giorni, lo stralcio di 16 miliardi, lo stralcio di progetti del PNRR, come il mancato finanziamento dei progetti PNRR legato ai beni confiscati. Anche questo è un argomento che potrebbe aprire una discussione politica infinita su quelle che sono le decisioni di destinazione dei fondi del PNRR.

A mio avviso reputo un po' più importante la decisione del Governo di aver tagliato appunto i fondi destinati ai beni con confiscati alle mafie, che non invece aver promosso progetti, come quello rescaldinese, che puntano alla qualità dell'abitare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Mi fa sorridere questa cosa che il Governo sta facendo il possibile e l'impossibile per ottenere e mantenere questi fondi, che tra l'altro prevedono proprio la finalità, come in questo caso della qualità dell'abitare e del PINQuA, di cambiare il volto dei nostri paesi, di portare innovazione dal punto di vista dell'abitazione, di portare maggiori risorse, di cambiare il volto dei nostri paesi con la rigenerazione urbana.

Il bello è che questi soldi gli italiani avrebbero dovuto comunque restituirli. Ma se Rescaldina non avesse partecipato a questo bando, i cittadini rescaldinesi avrebbero comunque dovuto restituire gli stessi soldi, ma senza avere ricaduta sul territorio. Quindi cornuti e mazziati.

Invece per fortuna dovranno anche loro, come tutti i cittadini italiani, e il Governo dovrà restituirli questi soldi, ma almeno c'è una ricaduta importante sul nostro territorio, su un luogo che è proprio nel cuore dei rescaldinesi.

Ha detto bene il Sindaco mentre presentava il DUP: questa Amministrazione ha saputo amministrare bene per poi riuscire ad investire sulle opere, per investire sul paese, ed è giunto finalmente il momento in cui si cominciano - ne abbiamo già visti diversi - ma in cui si vedono ancora i frutti e se ne vedono sempre di più i frutti di questa buona amministrazione. Se penso alla scuola materna di Rescalda e ai lavori sulla scuola media, i lavori sulla Cascina Pagana e sulla Chiesa, gli investimenti sui pannelli fotovoltaici e le politiche energetiche, i lavori previsti con

questa variazione su Villa Rusconi, la maggiorazione sulla Torre Amigazzi, diciamo che è giunto il momento di raccogliere i frutti, è giunto il momento in cui questo paese, grazie alle politiche positive attuate da questa Amministrazione, può veramente cambiare volto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi, per una dichiarazione di voto, spero.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Certo Presidente. Il nostro voto è contrario rispetto a questa delibera perché chiaramente i soldi ai rescaldinesi abbiamo sempre auspicato che arrivassero, abbiamo sempre auspicato che venissero spesi. Il problema è che vengano spesi nel modo migliore. Questo a nostro avviso non è il modo migliore per spendere i soldi che lo Stato ci dà e di cui i rescaldinesi potevano beneficiare in un modo diverso.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Quindi abbiamo sentito i due Capigruppo. Credo che la discussione su questo punto sull'assestamento di bilancio, che ovviamente si allarga anche inevitabilmente sugli investimenti e sulle opere da fare e da programmare, sia conclusa.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 9 voti favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Longo Matteo) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS. 267/2000.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La salvaguardia degli equilibri è il consueto provvedimento di natura tecnica con il quale si persegue l'obiettivo di valutare se dall'analisi di alcuni aspetti sono prevedibili squilibri di bilancio ed eventualmente, se dovessero esserci, di adottare le misure corrette per risolvere gli squilibri.

Gli aspetti analizzati riguardano diversi punti della gestione economico finanziaria dell'Ente. Nello specifico, l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio, la gestione dei residui, la gestione di competenza e la situazione finanziaria.

Se, come dicevo appunto da questa analisi, dove dovessero emergere indicatori di squilibrio, occorre porre in essere degli interventi per ripristinare l'equilibrio stesso.

Dall'analisi effettuata dall'area finanziaria e quindi dalla relazione allegata, non sussistono potenziali squilibri di bilancio e pertanto, essendo gli equilibri salvaguardati, anche alla luce della variazione appena approvata, non vi è alcuna necessità di adottare provvedimenti ulteriori.

Dovrei far notare che nella tabella di pagina 10 sono purtroppo saltate delle righe, quindi ci sono dei valori che vanno corretti. Se volete li leggo, in modo tale che siano a conoscenza di tutti le correzioni. Sono correzioni di carattere formale. Ditemi voi come procedere. Presidente, li devo leggere?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sono saltate delle righe. Praticamente sono scalate delle righe, ma sono veramente correzioni che adesso le vediamo.

Equilibrio di parte corrente: avanzo applicato, lo stato di avanzamento al 07.07 non è 91.000 euro ma è zero, così come la proiezione al 31.12 non è 91.000 euro ma è zero. Fondo pluriennale vincolato, non è 7 milioni e mezzo ma è 91.000 euro, quindi è la riga praticamente sopra, proiezione al 31.12 per 91.000 euro. Entrate Titolo 1, 2 e 3, non è 7.534.000 euro ma è 7.568.000 euro e la proiezione è 11.696.000. Uscite titolo 1 e 4 non è 125.000 euro ma è 7.534.000 euro e la proiezione è 10.318.000 euro. Il saldo non è 91.000 euro e 91.000 euro, ma è 125.181 euro e 1.469.000 euro. Quindi sostanzialmente si scala tutto di una riga in giù.

Equilibrio di parte capitale: avanzo applicato non è zero ma è 317.000 euro, e la proiezione è 367.031 euro. Fondo pluriennale vincolato, stato avanzamento non è 1.903.000 euro ma è 2.504.000 euro, e nella proiezione è 2.504.846 euro, quindi la parte della proiezione è corretta, ma la leggo lo stesso.

Entrate titolo quarto: stato avanzamento non è 480.000 euro ma è 548.999 euro e la proiezione è 7.655.899 euro.

Uscite titolo secondo: stato avanzamento non è 2.047.430 euro ma è 2.850.851 euro e la proiezione è 10.509.091 euro.

Il saldo finale, quindi stato avanzamento non è 336.550 euro ma è 520.026 euro, e la proiezione rimane 19.686 euro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Matera. Credo che siano stati degli errori proprio di trascrizione questi nelle tabelle che sono state presentate.

La discussione è aperta. Io non vedo richieste di chiarimenti, né tantomeno di dichiarazioni, pertanto passiamo direttamente alla votazione della delibera n. 6 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per il bilancio di previsione 2023".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE COMMI 2 E 3 DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022 N. 201 PER LA CONCESSIONE DI QUATTRO ANNI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE DEI CIMITERI CITTADINI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola al Sindaco per la presentazione della delibera, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Questa è un po' una novità per il Consiglio Comunale, in quanto siamo soliti o eravamo soliti presentare le relazioni di questo tipo solo per i servizi che andavano in affidamento in house, ovvero a quelle Società partecipate dall'Ente Comune di Rescaldina.

Con i commi 2 e 3 dell'articolo 14 del Decreto Legislativo del 23 dicembre 2022, n. 201, il Governo ha regolamentato in questo senso, ovvero che saranno da ora sottoposti alla presentazione, all'attenzione del Consiglio Comunale, le relazioni per l'affidamento di tutti quei servizi, quindi non si fa più riferimento alla modalità di affidamento, quindi in house o non in house, ma alla natura del servizio.

Quindi tutti quei servizi pubblici locali a rilevanza economica saranno soggetti alla presentazione in Consiglio Comunale di una relazione che va a determinare le modalità di affidamento del servizio.

E quindi, in questo caso, l'Ufficio e l'Amministrazione vuole procedere per l'affidamento del servizio attraverso una gara pubblica, un bando aperto.

Il servizio è in scadenza il 30 settembre 2023, quindi lo presentiamo oggi per dare modo anche all'ufficio di andare alla pubblicazione e alla chiusura dell'iter procedimentale entro questa data.

La differenza è proprio questa: quei servizi che hanno un servizio rivolto direttamente alla cittadinanza.

Per far capire la differenza: le lampade votive, come potrà essere? Noi l'abbiamo fatto prima dell'intervento di questa normativa. Il servizio mensa è un servizio pubblico locale a rilevanza economica, quindi probabilmente il prossimo rinnovo vedrà la presentazione in Consiglio Comunale per l'affidamento di quel servizio, che poi l'Amministrazione potrà decidere se con gara aperta o eventuale Società partecipata in house che oggi in realtà non esiste perché non abbiamo una partecipata che dà quel tipo di servizio.

I contenuti dell'affidamento della gara li avete, immagino, letti. Non ci si discosta molto da quelle che erano le condizioni dell'attuale contratto, se non per un leggero adeguamento di quella che sarà la tariffa messa a gara, che sarà di 15 euro.

Logicamente, essendo una gara con affidamento all'offerta economica più vantaggiosa, questo immaginiamo possa essere, in sede di offerta, oggetto di un ribasso. Tra l'altro andremo a richiedere migliorie, come la realizzazione di impianti fotovoltaici con capacità dai 10 ai 30 kilowatt; la miglior gestione dei cancelli, prevedendo una gestione anche da remoto, mentre oggi per tutte le operazioni anche di variazione degli orari di apertura si deve andare in loco e programmare l'orologio che è presente presso i cimiteri del paese e, anche questo è un aspetto molto importante, l'archiviazione dei contratti e il riordino, compreso quelli datati prima del 1953, ovvero abbiamo chiesto anche una digitalizzazione di tutti i contratti che abbiamo in essere. Questo dovrebbe portare anche a una miglior gestione di tutti i contratti.

Il contratto è proposto per la durata di quattro anni.

Mi sembra di aver dato gli elementi principali. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Presidente. Vedo che vi state incamminando anche voi sulla retta via. Abbiamo finalmente un affidamento non in house, ma con procedura aperta mediante offerta economicamente più vantaggiosa e una durata di quattro anni.

Dico subito, tanto per sgombrare il campo da qualsiasi interpretazione, come nei film di Jean-Luc Godard, che iniziano come finiscono, dirò subito che, su delega della mia Capogruppo - lo dico per il Presidente - voteremo a favore di questa delibera, su delega della mia Capogruppo.

Ci sono degli elementi sicuramente favorevoli: abbiamo detto questa procedura aperta mediante offerta economicamente più vantaggiosa e la durata del contratto di quattro anni, che è già un miglioramento notevolissimo rispetto alla precedente durata che era di trent'anni. Non so se qualcuno di voi si ricorda, forse qualcuno di voi andava ancora all'asilo, però da un Sindaco di centrosinistra Vivere Rescaldina è stato affidato questo servizio per la durata di ben trent'anni, e quindi qua adesso siamo a quattro anni, il miglioramento è notevole.

Vediamo di analizzare questo servizio. Nella delibera si dice che attualmente il costo per utente è pari ad 11,80 euro. Io, quando ho letto questo 11,80 euro, sono andato a prendere le mie bollette e ho visto che io pago 13,95 euro.

Poi il chiarissimo responsabile Architetto Francesco Di Geronimo mi ha detto che 11,80 euro più IVA, quindi arriviamo ai 13,95 euro che stiamo pagando noi attualmente a Rescaldina.

Parlando di lampade votive del cimitero, ovviamente non possiamo sorvolare, signor Sindaco, non possiamo sorvolare su quello che c'è scritto qua "La tutela del decoro dei cimiteri, luogo ove si celebra il culto dei defunti, che l'Amministrazione Comunale deve perseguire". È scritto qua. E purtroppo questo decoro dei cimiteri ultimamente in questi ultimi mesi non l'abbiamo visto: si sono lamentati tutti i cittadini di Rescaldina, anche quelli che hanno votato per voi, non solo quelli che hanno votato per il Centrodestra Unito, anche quelli che hanno votato per voi. Tutti si sono lamentati dello stato indecente in cui si trovano il cimitero di Rescaldina e il cimitero di Rescalda, invaso dalle erbe.

Naturalmente la colpa è della pioggia: la pioggia cade, poi c'è il sole e quindi l'erba cresce. Guarda un po', e di conseguenza ci siamo trovati in questo stato poco decoroso, poco decoroso.

Io personalmente, quando vado al cimitero, intorno alla mia tomba la strappo io l'erba, ma non è che posso pretendere che tutti facciano così, e comunque quella dei vialetti non posso certo strapparla io.

Quindi chiudiamo la parentesi e speriamo che almeno questo decoro appunto che voi scrivete venga effettivamente attuato nel cimitero di Rescaldina e nel cimitero di Rescalda.

È andata bene anche ai cittadini rescaldinesi che si è verificata l'indisponibilità di Euro.PA, quindi un po' di fortuna qualche volta anche per i rescaldinesi c'è.

Veniamo invece alla motivazione economico finanziaria della scelta. Vedo i dati che ci fornisce l'ufficio, il quale ufficio ha fatto una valutazione di questo settore per i cimiteri, come il nostro Comune, e ha stabilito che questo servizio, a colui che se lo aggiudicherà, costa di primo acchito 33.500 euro, costa 33.500 euro: 5.500 euro per spese di energia, 20.000 euro per manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, costi amministrativi 8.300 euro, per un totale di 33.500 euro.

Vediamo un po': se il servizio viene aggiudicato a 15 euro, come c'è scritto qua, poi dei 15 euro ne parleremo, infatti da scontare in sede di gara, ma facciamo finta che sia 15 euro. 15 euro moltiplicato 3.500 punti di lumini elettrici, arriviamo a 52.500 euro all'anno. Moltiplichiamo questi 52.500 euro per quattro anni di durata del servizio, arriviamo a 210.000 euro: questo è quello che incassa colui che si aggiudicherà questo servizio.

Vediamo invece dalla parte costi: questo signore o questa ditta meglio, abbiamo detto che ha un costo, valutato in base all'esperienza del settore, di 33.500 euro. Quindi se noi moltiplichiamo 33.500 euro per quattro, abbiamo 134.000 euro in quattro anni, a cui dobbiamo aggiungere, sempre come costi da parte di chi si aggiudicherà il servizio, dobbiamo aggiungere realizzazione di impianti fotovoltaici che può andare questo costo da 20.000 euro a 60.000 euro. Facciamo che sia 40.000 euro, 20.000 euro più 60.000=80.000 euro, diviso due, fa 40.000 euro.

Dopodiché ci sono 5.000 euro per adibire i cancelli da controllo remoto, come ha detto il signor Sindaco, e archiviazione di contratti altri 9.000 euro. Totale 54.000 euro.

Quindi se noi aggiungiamo questi 54.000 euro ai 134.000 euro, che è il costo che questo signore deve sostenere ogni anno, arriviamo a 188.000 euro; ne incassa 210.000 euro - non so se mi avete seguito nel calcolo, spero di essere riuscito a essere chiaro - 210.000 euro è quello che lui incassa, meno tutto quello che deve spendere, sia per l'ordinaria, sia per la straordinaria amministrazione in questi quattro anni, siamo a 188.000 euro; la differenza fra 210.000 euro e 188.000 euro siamo a 22.000 euro in quattro anni; diviso quattro sono 5.500 euro all'anno.

Se questa azienda paga anche le tasse, non so quanto gli resta in mano per questo servizio.

Però questo conteggio l'ho fatto così, in modo tale che tutti sappiamo. Può darsi che lui si accontenti di 500 euro al mese, che sono sicuramente meglio che due dita negli occhi. Può darsi che sia così. Io ho forti perplessità su queste cifre, però se qualche tecnico dice che è così, non c'è nessun problema.

Torniamo invece ai 15 euro, che è la base d'asta per la quale l'azienda dovrà partecipare, 15 euro. Ma 15 euro più IVA del 22%? Mi fa cenno di sì il signor Sindaco. Quindi 15 euro più il 22%, diventano 18,30 euro. A questo punto si passa da 14 euro a 18 euro: sono 4,30 euro in più, ammesso che questo si aggiudichi a 15, perché se si aggiudica a 14 o a 13, chiaramente il costo per noi utenti non arriva a 18, ma il suo margine di guadagno, che abbiamo già visto essere risicato, scenderebbe ancora di più. Però contento lui, contenti tutti. Non vorrei che questo aumento da 13,95 a 18,30 portasse diversi cittadini rescaldinesi a disdire questo servizio, utilizzando una pila potrebbe far funzionare la lampada votiva comunque, e la pila costerebbe non so se 2, 3, 4, 5 euro all'anno. Quindi non lo so.

Noi siamo a favore, come ho detto all'inizio, di questa delibera, per i due motivi principali: l'affidamento mediante offerta e la durata dei quattro anni.

Per quanto riguarda i costi economici, non lo so, se la vedrà chi se la aggiudicherà. Comunque noi voteremo a favore. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Io non vedo altre richieste di intervento, per cui passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – NUOVA COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE SOCIETA' EMMEBI SRL VIA N. BIXIO / P.ZZA MERCATO – PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Do la parola all'Assessora esterna Gulizia per la presentazione di questa convenzione, permesso di costruire convenzionato. Prego Assessore Gulizia.

Ass. all'Edilizia pubblica e privata GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Si tratta di un permesso di costruire convenzionato. Come sapete in genere ovviamente i permessi di costruire non hanno la necessità di essere approvati in Consiglio, ma in questo caso la competenza del Consiglio riguarda il fatto che andiamo ad acquisire delle aree e ad alienare delle altre aree.

Il permesso di costruire è in Piazza Mercato e andremo ad acquisire circa 100 metri quadri di superficie per rettificare l'area della Piazza del Mercato, per consentire una congruità anche con il progetto PINQuA, che prevede di mantenere la destinazione del mercato e di allocare un congruo numero di bancarelle con i contratti che sono in essere, nonostante buona parte della piazza diventerà invece un giardino.

Di contro, andiamo ad alienare, a cedere quindi all'operatore, circa 80 metri quadri di superficie, di fronte all'accesso carraio della nuova costruzione, e che pertanto saranno aree che verranno mantenute e sistemate dall'operatore, nonostante resteranno di uso pubblico, nel senso che si potrà passare.

Nelle aree alienate verrà comunque mantenuta la presenza di un albero che è esistente, e si creerà un'aiuola più consona.

Oltre a questo, è previsto nella convenzione la realizzazione di una pavimentazione che è uguale alla pavimentazione esistente sull'area che viene ceduta al Comune, ed è previsto la sistemazione e manutenzione degli arredi di due parchi, che verranno concordati con il Comune e che in linea di massima sono stati individuati in quello di Villa Rusconi e di Via Montello.

Verranno inoltre demoliti i servizi igienici esistenti in Piazza Mercato e fornito e realizzato un nuovo blocco di servizi igienici che molto probabilmente verrà collocato nella zona dove si dovrà spostare il mercato temporaneamente durante tutti gli anni di cantiere del PINQuA.

Il costo dello spostamento dei bagni e delle manutenzioni dei due parchi ammonta a circa 42.000 euro, che non è scomputato dagli oneri.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per la presentazione. Ci sono domande? Casati prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Presidente. In sé e per sé questa delibera non meriterebbe neanche un minuto di discussione, perché si tratta di cedere 80 metri quadrati di terreno, ne recuperiamo 100, e la cosa è fatta. Invece la discussione ci deve essere, eccome, perché non è per quello che c'è scritto qua, ma per quello che non c'è scritto, per quello che non c'è scritto.

Noi avevamo già detto, forse questa delibera era già stata presentata perlomeno in Commissione, poi ritirata repentinamente, avevamo già detto a suo tempo che, niente in contrario alla costruzione. Se uno ha un diritto acquisito, anche nel caso del nostro peggior nemico, che non è certo questa immobiliare, sia ben chiaro, noi i diritti acquisiti non li tocchiamo a nessuno; se si tratta di costruire in modo decente, in modo contenuto, noi siamo tutti favorevoli, perché lavorano gli idraulici, gli elettricisti, i muratori, i falegnami, insomma lavorano tutti e quindi noi siamo favorevoli a questa operazione, siamo favorevolissimi quando si costruisce perché lavora la gente, lavorano un sacco di persone.

Siamo favorevolissimi a mantenere i diritti acquisiti, se qualcuno ha acquisito questo diritto di costruire, ma abbiamo detto, anzi, abbiamo visto, che per costruire questa palazzina di quattro piani fuori terra, composta da 9 appartamenti e da 9 box fuori terra, bisogna abbattere due alberi che stanno attualmente in Piazza Mercato e che sono situati al confine estremo di questa proprietà.

Noi abbiamo chiesto: ma non è possibile dire al progettista di fare qualche cosa affinché si possano salvaguardare questi due alberi? Abbiamo proposto, proprio nella nostra ignoranza in materia, magari nel mio caso anche in altre, però in materia soprattutto, abbiamo proposto di far costruire i box sotto l'abitazione, in modo tale da evitare un consumo di suolo, in modo tale da evitare l'abbattimento di questi due alberi che sono lì da trenta o quarant'anni, forse di più, e che non fanno del male a nessuno.

E invece no: la delibera viene ripresentata tale e quale, come nella trasmissione di Carlo Conti, tale e quale, uguale.

Quindi quello che diciamo, giustamente a voi non interessa niente, però noi ribadiamo la nostra contrarietà, non tanto alla costruzione dell'edificio, perché noi siamo favorevolissimi a mantenere i diritti acquisiti di chi li ha acquisiti, siamo favorevolissimi perché lavora un sacco di gente; non siamo favorevoli all'abbattimento di questi due alberi.

Io dico: soprattutto voi, che vi considerate verdi e ambientalisti, non mancate occasione per sottolinearlo, e adesso abbattete *sic et simpliciter* due alberi? Che saranno 25-30 metri, non lo so. Voi che vi proponete, da che sono qua io, da che sento io, consumo di suolo zero, consumo di suolo zero, e qua fate i box esterni in modo tale da consumare suolo? Ma questa è una contraddizione assoluta nei vostri confronti: abbattete gli alberi e consumate suolo, esattamente il contrario di quello che dite. E questa è la verità: a parole voi dite così, così, così e così; a fatti - è qua da vedere - fate in altro modo.

Tra l'altro questi alberi, sfortunatamente, non hanno una circonferenza di 80 centimetri, altrimenti non si sarebbero potuti abbattere.

Malauguratamente non sono andato a misurarli perché la proprietà è cintata, altrimenti l'avrei fatto, ma non so, sarà di 73, 75, 71, che ne so, per cui si possono abbattere. E questo non va bene.

Noi chiediamo ancora una volta, chiediamo di ripensarci, di ripensarci, di far fare un altro progetto, sempre mantenendo il suo diritto di questo operatore, costruisca i quattro piani, faccia quello che vuole, ma salvi gli alberi e non consumi suolo, come dite voi ambientalisti, consumo di suolo zero, e poi nella realtà invece siamo qua.

Mi viene anche una domanda: se questi alberi avessero avuto una circonferenza di 81 centimetri, cosa succedeva? Che questa immobiliare non comprava il terreno? Non poteva costruire? Secondo me avrebbe costruito ugualmente. Avrebbe trovato un'altra strategia.

Io non sono in grado di suggerire niente, sia ben chiaro, ma avrebbe trovato un'altra strategia, qualche cosa per poter esercitare, mettere in concreto il proprio diritto di costruire. E avrebbe trovato sicuramente la soluzione.

Non so perché, non capisco perché, non la volete trovare voi. Questo veramente mi risulta oscuro. Non riesco a capirlo.

Comunque non so se si capisce che probabilmente noi non saremo favorevoli a questa delibera, non tanto, ripeto, per gli 80 metri con i 100 metri, ma per quello che sta dietro a questa delibera.

Tra l'altro manca il Consigliere Turconi perché è ammalato, poverino, il quale aveva in animo di chiedere come si potrà salvaguardare poi quelle bancarelle - così diceva - quelle bancarelle che attualmente si trovano appunto lì davanti all'ingresso, dove ci sono i servizi igienici, e che fine faranno queste bancarelle, come verranno tutelate.

Ad ogni modo questo è un aspetto secondario. L'aspetto principale è quello di salvaguardare gli alberi e concedere il diritto di edificazione a questa Società che noi non vogliamo minimamente toccare. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ho già la parola Presidente, quindi grazie. Molto rapidamente e velocemente. Parto dalla fine: bancarelle lì non mi risulta ce ne siano davanti ai bagni. Tutta la ridistribuzione è già stata ripensata con delle proiezioni, con le misurazioni dei banchi. Quindi nessun problema da quel punto di vista. Le proiezioni con le misure specifiche esistono.

In realtà c'è tutto uno studio su quello che potrà essere. Ricordo che proprio per l'intervento sul PINQuA ci sarà uno spostamento del mercato durante la cantierizzazione della Corte Amigazzi e una previsione da qui al termine dei lavori ci permette di dire con probabilità che il numero di banchi andrà in riduzione; un po' per i pensionamenti che ci saranno in corso, e quindi la proiezione è stata calcolata su 42 banchi, a differenza dei 50 oggi presenti, con un ulteriore

provvedimento che non prevede postazioni dedicate agli spuntisti, cosiddetti, cioè coloro che si presentano la mattina stessa.

Detto questo io, Consigliere Casati, ho colto e prendo sempre in seria considerazione tutte le osservazioni che vengono fatte anche durante le Commissioni.

Ho approfondito il tema. Non posso dire che verrà raggiunto, sperato, risultato di salvare quelle piante, ovvero io ho approfondito la possibilità di uno spostamento delle piante, e cioè l'impianto radicale di questo tipo di cedri si sviluppa per un'ampiezza tra i 5 e i 10 metri, e una profondità uguale. Dipende poi dalla dall'altezza.

Possono essere fatti dei rilevamenti, e ci sono delle tecniche che consentono di prendere un albero da un posto e spostarlo all'altro.

È evidente che questo comporta un confronto sia con l'operatore e, se ci sono le possibilità, visto la cantierizzazione della Piazza Mercato, io avrò cura, e penso l'Assessore e i tecnici, di approfondire questa possibilità, perché potrebbe essere un'opportunità di andare a collocare questi due alberi nel futuro parco che si andrà a creare.

Io però non so se sarà percorribile, dal punto di vista tecnico ho studiato e queste cose si fanno, gli alberi si spostano. E' una tecnologia che abbiamo nel 2023.

La questione è un'altra: le tempistiche che ha in mente l'operatore su una convenzione che dura quattro anni però, visto che i lavori del PINQuA andranno terminati entro il 2026, io immagino che con un buon coordinamento si potrebbe anche approfondire questa opportunità.

Io non posso entrare nel merito del diritto, 78-81 centimetri. È il Regolamento che parla e quella è una regola che è stata decisa da questo Consiglio Comunale. Però approfondire ulteriori possibilità di salvare questi alberi con queste tecniche innovative, basterebbe coordinare tutte le azioni previste.

Io oggi non posso dire che salveremo quei due alberi, ma faremo tutto in modo, proprio per il nostro spirito ambientalista, di provarci e cercare di chiedere all'operatore e ai progettisti del PINQuA di riuscire a coordinare questa azione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Ci sono delle richieste? Casati, lei ha chiesto la parola. Prima l'ha chiesta il suo Capogruppo, mettetevi d'accordo.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Era per dire al signor Sindaco che noi non stiamo discutendo su dove spostare questi *Cedrus deodara*, se leggo bene, e qua c'è scritto "da abbattere". Signor Sindaco, è scritto qua, non l'ho scritto io. C'è scritto "da abbattere".

Comunque sia noi non vogliamo con le tecniche attuali, eccetera, eccetera, si spostino da lì a Via Cavour, che non so neanche dov'è. Noi vogliamo che rimangano lì gli alberi. Sono sempre stati lì, perché dobbiamo spostarli? Devono rimanere lì gli alberi. Se poi vogliamo sfrondarli, vogliamo cimarli, vogliamo fare tutto quello che decidete di fare, per carità, che va fatto per la salvaguardia di questi alberi, ci sta benissimo, ma non vogliamo che siano... Lei ha spostato il problema spostando gli alberi - è un gioco di parole - lei ha girato il problema, ma non è questo il nostro intervento. Il nostro intervento è che gli alberi devono rimanere lì dove sono, non vanno abbattuti, come c'è scritto qua. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ormai si è aperta una discussione. Casati, io comprendo la sua posizione. Ripeto, ci sono delle ragioni di Regolamento e tecniche che rendono incompatibile la presenza degli alberi con quello che è il diritto poi di costruzione di cui l'operatore gode. È proprio per la salvaguardia della pianta stessa, andare ad effettuare uno scavo in un raggio d'azione dove l'impianto radicale può essere compromesso. Anche con il loro mantenimento in quella posizione potrebbe compromettere la stabilità, e mi sembra che questa sia la settimana giusta per avere qualche preoccupazione. Abbiamo visto alberi secolari negli altri paesi venir giù come fucelli.

Quindi è evidente che da questo punto di vista e dal punto di vista tecnico abbiamo delle relazioni che dicono che il mantenimento in loco è sconsigliato.

Ripeto, io ho approfondito, proprio a fronte delle vostre osservazioni, quelle che potrebbero essere possibili azioni per andare a intervenire in tal senso. Ripeto, non so quali sono le tempistiche che ha in mente l'operatore di attivazione del piano.

So che la convenzione dura quattro anni La consegna del PINQuA è prevista tra tre. Io dico che non è una via da precludere così solo perché i cedri dorati devono rimanere nella loro posizione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Per la dichiarazione di voto noi cogliamo questo tentativo, questo sforzo, però non ci convince. Abbiamo detto che i diritti dell'operatore sono sacrosanti, vanno mantenuti, non interveniamo certo nel merito di questo. Però anche con la nostra scarsa conoscenza in termini progettuali, noi riteniamo che si sarebbe potuta fare una cosa di buon senso.

Aggiungo anche che, rispetto al discorso della riduzione dei banchi del mercato, sui quali non impatta specificamente questo progetto, ma rientra nel complessivo piano PINQuA, noi siamo invece molto preoccupati, non crediamo che si possa risolvere la questione dicendo "chi va in pensione, chi non lo farà più", eccetera, eccetera, ma riteniamo che si sia arrivati a un numero che debba essere salvaguardato e mantenuto per il valore che si dà al mercato, che si conosce, che è quello di dare un servizio alla cittadinanza, ma soprattutto animare il paese e anche in questo senso dare un abbellimento, che non è solo nei grandi progetti, ma anche nelle cose del vivere quotidiano.

Quindi noi ripetiamo a malincuore, perché sembra che noi diciamo no a un diritto acquisito, ma noi non diciamo no a un diritto acquisito. Diciamo no a uno specifico progetto che ha queste caratteristiche che non ci convincono. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Franchi. Se non ci sono altre dichiarazioni, andiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 8 voti favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Longo Matteo) e 1 astenuto (Gasparri Massimo Ambrogio) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Siccome quando votiamo noi contro, i nostri nomi vengono proclamati ad alta voce, chiedo che vengano proclamati ad alta voce i voti di questa votazione, non dell'immediata eseguibilità, ma della votazione.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Il punto all'ordine del giorno n. 8 ha avuto il seguente esito: favorevoli 8, astenuti 1 (Gasparri Massimo Ambrogio), contrari 3 (Franchi, Longo, Casati Ambrogio).

L'immediata eseguibilità: favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti 3 (Franchi, Longo e Casati).

INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO, AVENTE PER OGGETTO: DANNI CONSEGUENTI AI NUBIFRAGI CHE SI SONO ABBATTUTI NEL NOSTRO PAESE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alle cosiddette interrogazioni urgenti, di cui peraltro il Sindaco ha già dato delle risposte nel corso del suo intervento sul DUP.

Per cui ritieni di presentarle? Benissimo. Qual è la prima?

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

“Danni conseguenti ai nubifragi che si sono abbattuti nel nostro paese”. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente, grazie anche per aver accolto queste due interrogazioni urgenti, ma i fatti di questi giorni credo che giustifichino le nostre richieste di chiarimento, perché quello che noi vogliamo sottolineare è l'atteggiamento di comprensione, di aiuto alla popolazione. Per cui ci sembra che tutte le vie, anche i nostri modesti suggerimenti, possano essere utili per dare uno spiraglio di un futuro che possa essere un pochino più sicuro e un pochino migliore per la nostra popolazione e per i nostri cittadini.

La prima interrogazione riguarda di fatto la prevenzione. Il Sindaco, e lo ringraziamo molto per i chiarimenti che ci ha dato, che sono sicuramente esaustivi sui danni che ci sono stati nel patrimonio comunale, quello che noi vorremmo anche capire, che probabilmente è prematuro capire oggi, ma vorremmo aprire un discorso su quelli che sono - e leggo l'ultimo pezzo, così risparmiamo tempo - quali sono i provvedimenti adottati e che si intendono adottare in futuro sugli edifici, sui parchi comunali, sui giardini e sulle strade, per garantire la puntuale e tempestiva gestione di possibili emergenze che, ahinoi, sono destinate - pare, da quello che si legge - a essere costanti o addirittura - speriamo che non sia mai - ad aumentare.

Questo anche perché ci preoccupava, come diceva il nostro Consigliere Casati, quello che è scritto nell'assestamento di bilancio, che comunque prevede delle scarse risorse sul discorso strade e sul discorso manutenzione vie e piazze, che rischia di aggravare i problemi di inondazioni, di scarso deflusso delle acque, eccetera, eccetera.

Quindi io volevo capire se nell'animo di questa Amministrazione ci sono già cose in progetto o se si intende almeno lavorare per studiare delle soluzioni per il futuro; soluzioni, ripeto, non di carattere riparativo, ma di carattere preventivo. E questa è la prima. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Come detto, avendo già esposto quella che è la conta dei danni, mi rivolgo rispetto all'ultima interrogazione.

E' evidente che provvedimenti di prevenzione devono essere attuati. Io prendo un po' quello che è successo negli altri paesi perché noi fortunatamente in questa piccola tragedia siamo stati toccati marginalmente.

Però comprendere come si possono affrontare due trombe d'aria generate in 20 minuti, come è successo a Parabiago, e che hanno divelto veramente come fucelli alberi secolari e fortunatamente, almeno a me non risulta abbiano provocato nessuna vittima, è un compito arduo che bisogna fare probabilmente anche a dei livelli superiori, e quindi sia territoriale dell'alto milanese, basso varesotto, sia regionale, sia nazionale.

La buona manutenzione delle caditoie, di tutte queste, è sicuramente un aspetto importante. Anche in questo caso, nel momento in cui eventi eccezionali, come quelli che si sono verificati, io penso che nessuno di noi abbia memoria di chicchi di grandine di quelle dimensioni, di quel peso, almeno io non ne ho, e quindi sono veramente eventi nuovi.

Per assurdo adesso pensare a questi eventi, rispetto agli interventi che tendenzialmente sono stati richiesti dalle contingenze, quindi l'autonomia energetica con l'installazione di tutti questi pannelli

solari, un ragionamento su come eventualmente proteggerli, sarebbe cosa buona e giusta, perché nella conta dei danni che ho detto prima mi sono dimenticato, e ho omesso che fortunatamente, per quella che è stata la coda dell'evento che abbiamo avuto, i pannelli installati sulla scuola Alighieri non sono stati intaccati, ma ad esempio quelli della scuola Ferrario, una cella e un pannello intero sono risultati danneggiati, e sono stati installati due mesi fa.

Quindi è evidente che è un ragionamento complesso, io capisco quali sono le intenzioni della vostra domanda. Sinceramente apro alle possibili discussioni rispetto a quella che è la nostra situazione, anche rispetto agli ultimi interventi che abbiamo comunque adottato per far fronte ad un'altra emergenza, che era quella energetica che adesso, rispetto agli eventi di questa importanza, ci fanno un po' dubitare della bontà e della visione, nel senso che io non vorrei che ogni anno si verificassero grandinate di questo tipo, facciamoci un piccolo ragionamento su come andare a proteggere il nostro investimento che abbiamo fatto in questi anni per far fronte alla crisi energetica.

Quindi l'argomento è veramente complesso. Sicuramente migliorare e raggiungere quei livelli di efficienza e efficacia che citavo nel mio intervento iniziale, che oggi non abbiamo, sono il primo ad ammetterlo, sarebbe cosa buona e giusta, e che sicuramente contribuirebbe ad avere una migliore gestione anche di questi eventi che, ripeto, ho paura che siano, per questo continuo aumento sia di numero che di importanza degli eventi, abbastanza imponderabili.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi se vuole replicare, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io sono contenta, sono soddisfatta di questa risposta perché esprime una sintonia di intenti, nel senso che lì si andava anche con la nostra interrogazione a mirare, cioè che si dicesse ai cittadini, come comunicazione, perché questo Consiglio è ascoltato dai cittadini ed è uno dei mezzi di comunicazione, anzi il mezzo per eccellenza, il più ufficiale, che si intende fare opere di manutenzione periodica, se ho ben capito, e anche opere, come si era detto più volte in questo Consiglio Comunale, di manutenzione del verde di potatura, che aiutano a contenere i danni che questi fenomeni possono dare.

Quindi io ringrazio per la risposta. Chiaramente è tutta una cosa da farsi. Abbiamo già dato la nostra disponibilità per un lavoro sul piano del verde, che intende anche un lavoro di ampio respiro sulla distribuzione del verde, sulla manutenzione del verde e sulla cura di questo patrimonio, che non sia dannoso, anziché benefico ai cittadini. La rinnoviamo questa disponibilità, perché noi ci crediamo: parlavamo prima di due alberi, quindi ci crediamo molto in questa cosa.

Però vorremmo anche, al di là delle intenzioni che questa sera ci vedono in sintonia, vedere la realizzazione di qualche cosa di più concreto. Grazie.

INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO, AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DANNI CONSEGUENTI AI NUBIFRAGI CHE SI SONO ABBATTUTI NEL NOSTRO PAESE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei di nuovo la parola al Capogruppo Franchi per presentare la seconda interrogazione urgente, che ha per oggetto una richiesta di danni conseguenti ai nubifragi che si sono abbattuti nel nostro paese.

Spero che si diano delle risposte corrette ai cittadini perché in questo momento non si parla di risarcimenti, ma si parla di ricognizione dei danni. Quindi sia chiaro per tutti, chi interroga e chi risponde. Grazie. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Infatti la nostra interrogazione riprende più e più volte la parola “ricognizione”, cioè si dice che la Regione Lombardia chiede lo stato d'emergenza; il Governo avvia un'istruttoria per lo stato d'emergenza. In questi giorni le operazioni che si stanno facendo in tutti i Comuni, non solo a Rescaldina, è che si diano informazioni ai cittadini per avviare il processo di ricognizione.

Noi scriviamo questo. Salto le premesse.

Nei giorni successivi al nubifragio i nostri cittadini hanno avuto scarse e contraddittorie informazioni circa le modalità da seguire per aderire alla raccolta dei dati per le segnalazioni relative ai danni subiti da privati, imprese e condomini.

Nell'ultima pubblicazione dell'Amministrazione Comunale, quella del 26 luglio, si prevede la consegna della documentazione praticamente due giorni successivi, ma neanche, alle ore 12 del 28 luglio.

Allora noi diciamo: affinché i nostri cittadini possano ottenere risarcimenti rapidi per riparare i danni subiti e per consentire anche alle aziende di riparare e riprendere al più presto l'attività lavorativa, noi pensiamo che sia necessario fornire delle indicazioni tempestive, dettagliate e concrete.

Il Presidente mi diceva, prima che iniziassimo il Consiglio Comunale: “Ma questo è un problema già risolto”. Noi non riteniamo che questo problema sia risolto, perché questo è un problema di comunicazione con i cittadini.

Se tutti conveniamo che abbiamo avuto un momento, dei giorni di estremo disagio per i cittadini, dovremmo avere anche l'atteggiamento, secondo me, di comprensione nei riguardi dei cittadini che sono in una situazione di enormi difficoltà.

Comprensione, dal nostro punto di vista, vuol dire ascoltare, vuol dire dare informazioni precise, corrette e univoche, non prima una cosa poi “No, quella cosa si può non fare”, flagghiamo, non flagghiamo, eccetera, ma chiare, univoche, il più possibile veloci, e soprattutto avere un atteggiamento di comprensione nei riguardi di quei cittadini che, in questo momento di difficoltà, stanno facendo delle cose: stanno facendo delle cose per riparare dei danni alle automobili, alle case, eccetera, magari non necessariamente ligiamente rispettosi della burocrazia. Dico della burocrazia, non della sicurezza, o delle questioni più fini, ma delle regole burocratiche.

Siamo in una situazione di emergenza. La gente, domani ricomincia a piovere, ha timore che torni a piovere in casa loro. Allora in tutti i modi qualcuno sta cercando di attivarsi.

Secondo noi l'Amministrazione Comunale deve avere un unico atteggiamento, che è quello di comprensione. E la comprensione non è né punizione, né sanzione, né comunicazione ambigua, né altro. E' comprensione.

Allora noi chiediamo se il Sindaco ci può spiegare come mai ci sono state queste contraddizioni iniziali, ma no, questo ce l'ha già spiegato in effetti, quindi questo lo possiamo saltare.

E poi la tempistica, cioè come mai una tempistica così ristretta, che sappiamo però derivare anche dal fatto che la segnalazione della ricognizione dei danni vada fatta 7 giorni dopo l'evento, quindi siamo consapevoli.

Dia pure una risposta breve, perché qualche cosa è già stato detto su questa questione. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Mi concentrerei sulle tempistiche e sulle questioni di comunicazione degli equivoci sul risarcimento o meno, perché inizialmente sembrava, rispetto alla scheda RASDA, cioè raccolta

schede danni, che fosse una modulistica propedeutica a riconoscere dei danni, perché chiedevano provvedimenti di inagibilità, come ho spiegato prima, e una quantificazione economica.

Quindi il pensiero comune che si è sviluppato è: mi stanno chiedendo quanti danni ho subito economicamente, per poi...

In realtà appunto questo applicativo RASDA ha un altro fine, quello che ho detto prima.

Le tempistiche. L'ufficio e il sottoscritto ha ricevuto alle 16.26 di lunedì 24 una comunicazione da un Funzionario di Regione Lombardia che ci invitava a compilare queste schede, indicando in 7 giorni dalla manifestazione dell'evento, quindi noi il 21, 22 e 23 già bruciati; il 24 alle 16.26 riceviamo, dove comunque si informa che le Amministrazioni che non hanno le credenziali all'accesso a questo portale possono richiederle. Noi prontamente il 25 abbiamo chiesto le credenziali che anche qua dico fortunatamente non avevamo, perché non abbiamo mai dovuto compilare delle schede di raccolta su danni per eventi.

Il 25 sera o 26 mattina, adesso non ricordo, le credenziali sono arrivate al corpo, attraverso via mail, al corpo di Polizia Locale.

Immediatamente i dipendenti si sono attivati per provare l'inserimento dei dati che comunque erano già pervenuti, perché in questi giorni anche Confindustria aveva comunicato alle aziende la possibilità di, anche lì alimentando quell'erronea percezione che fossero per risarcimento, perché Confindustria ha invitato le aziende a comunicare, citando proprio l'eventuale possibilità di risarcimento danni.

Quindi, provando a inserire questi dati, c'è stato proprio quel difetto rispetto ai provvedimenti di inagibilità o meno.

Conclusione. Chiamiamo i Funzionari di Regione Lombardia, che erano immagino sommersi dalle chiamate di tutti i Comuni della Lombardia, o quantomeno dell'Alto Milanese, perché io so che tutti i Comuni si sono rivolti a Regione per differenti motivi e per approfondire queste cose. Noi siamo riusciti ad avere il perimetro della condizione il giorno 26 sera, quindi abbiamo provveduto alla pubblicazione, anche lì con buona volontà della Comandante, avvenuta alle 9 di sera, sul sito comunale. E' stato prontamente comunicato a tutti gli amministratori, alle aziende, dicendo con il termine ultimo del 28 alle ore 12, per avere la possibilità oggi, nel pomeriggio, la Comandante, di elaborare, di fare il sunto delle 239 domande pervenute dai privati, facendo una sintesi, per poter comunicare questa sera alle 21, quindi entro i 7 giorni dall'evento, un dato di stima abbastanza approssimativo, ma importante, perché, come abbiamo detto, parliamo di 600.000 euro per i danni alle strutture pubbliche e quantificati, ripeto con le modalità che vi ho detto, quindi non con preventivi ma con stime di massima da parte dei cittadini, per un milione di euro sulle proprietà private.

Questa è un po' la storia. E' evidente che l'importanza dell'evento ha un po' causato delle forti situazioni di disagio. Io dico fortunatamente non ci sono state vittime, non ci sono stati feriti.

Noi ci siamo premurati anche di andare con i tecnici a verificare anche le situazioni di alcuni privati: il plesso residenziale di Via Balbi è uno di quelli che è stato maggiormente colpito. Si parla di più di 1.000 tegole necessarie per andare a ripristinare la copertura dei palazzi di Via Balbi - Via Balbi 55, Capogruppo - che è una serie di palazzi.

Lì siamo intervenuti per capire perché è vero, c'è stato un disagio per 30-40 nuclei familiari che a fronte, quelli che abitano logicamente all'ultimo piano, che hanno visto infiltrazioni di acqua a causa di questa rottura delle tegole, per appurare se era necessario attivare l'unità di crisi ed eventualmente approntare delle palestre o dei luoghi per dare soccorso a queste persone.

A livello strutturale di agibilità dei locali non sono stati rilevati problemi. Sicuramente un fortissimo disagio per i cittadini.

Fortunatamente poi ci ha dato questa settimana di tregua e qua purtroppo, dico invece, le previsioni per la prossima settimana danno dei fenomeni temporaleschi lunedì e mercoledì; molti ancora non sono riusciti a provvedere a mettere in sicurezza le proprie strutture.

Chiunque può avere bisogno di un sostegno, si può rivolgere all'Amministrazione che, nella ricognizione fatta, ripeto, sia sulle strutture private, che sulle strutture pubbliche, ha ritenuto non necessario l'intervento di un'unità di crisi e di un intervento della Protezione Civile, perché l'abbiamo anche lì contattata: non è venuta sul nostro territorio perché era impegnata in Comuni a noi vicini che hanno subito molti, molti, molti più danni.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Una replica.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Due sole riflessioni. Noi abbiamo colto le comunicazioni dei social, ai quali io non appartengo assolutamente, ma mi sono arrivate delle informazioni che davano delle disparità di comportamento fra Amministrazioni.

Quindi i cittadini hanno avuto un pochino la sensazione che qui si fosse in ritardo, le ragioni adesso sono chiare, ma se il messaggio non è stato mandato con questa chiarezza, chiaramente i cittadini non potevano saperlo. Oggi lo sanno e quindi grazie per le informazioni.

Quello che io aggiungerei rispetto alle opere in atto di riparazione: Via Balbi ok, però ci sono anche molti altri edifici che magari hanno avuto molti più danni e si sono rimboccate le maniche e hanno cominciato a lavorare.

Io chiederei che lei signor Sindaco si impegni a usare il criterio della tolleranza rispetto a certi aspetti, che non sono magari strettamente aderenti alle regole burocratiche, e che vengono messe in disparte in nome di un'emergenza che, visto che sono previste ulteriori piogge già da domani, i cittadini si stanno dando da fare per cercare di tamponare.

Per cui se ci sono via le tegole, la gente le sta mettendo; le sta mettendo con le risorse che ha e magari non in ossequio alle richieste burocratiche che devono essere fatte.

Quindi noi chiediamo a questa Amministrazione una tolleranza che rifletterebbe una comprensione nei riguardi del disagio dei cittadini di questi giorni, che sarebbe davvero un segnale forte e importante.

Vedo che lei ha dei segnali di assenso, sta sorridendo quindi la prendo come una... E allora io sono soddisfatta. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Abbiamo dato anche risposta a queste due interrogazioni urgenti.

Quindi il Consiglio Comunale di luglio si conclude qua. Auguro a tutti un buon agosto. Si possa, chi può, godere le proprie vacanze estive. Arrivederci a settembre.

Alle ore 23:17 del 28 Luglio 2023 la seduta è tolta.